

# Alcune iniziative di Regione Lombardia per sostenere le famiglie in affitto

---

6 Novembre 2015

La Giunta Regionale nel mese di ottobre ha approvato due provvedimenti per sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento dei canoni di locazione nei 155 Comuni lombardi a fabbisogno abitativo elevato indicati nella Delibera CIPE 87/2003 e nel PRERP 2014-2016.

Con la DGR 8 ottobre 2015 n. X/4154 recante "*Reddito di autonomia: determinazioni in merito alle politiche abitative*" sono infatti stati stanziati € 4.700.000,00 per l'iniziativa straordinaria volta alla concessione di un contributo per la riduzione, nell'anno 2015, dell'incidenza del canone d'affitto sul reddito delle famiglie particolarmente disagiate. Possono richiedere il contributo i conduttori che nell'anno 2015 sono titolari di contratti di locazione sul libero mercato, efficaci e registrati, stipulati per unità immobiliare situata in Lombardia nei Comuni ad alta tensione abitativa utilizzata come residenza anagrafica e abitazione principale. Il contributo massimo riconosciuto è di € 800,00 per nucleo familiare ed è destinato a coloro che sono residenti in Lombardia, in possesso di un reddito ISEE/FSA (Fondo Sostegno Affitti) compreso tra € 7.000 e € 9.000. Le domande di accesso al contributo devono essere presentate dal **2 novembre al 15 dicembre 2015**, presso i Comuni interessati all'iniziativa.

La Giunta ha inoltre approvato la DGR 30 ottobre 2015 n. X/4247 recante "*Contrasto dell'emergenza abitativa: completamento delle iniziative regionali 2015*", con la quale vengono stanziati € 7.014.279,44 per il sostegno degli inquilini morosi incolpevoli residenti nei Comuni ad alta tensione abitativa. Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone di locazione, a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare, riconducibile ad una delle seguenti cause:

- a) licenziamento;
- b) mobilità;
- c) cassa integrazione;

- d) mancato rinnovo di contratti a termine;
- e) accordi aziendali e sindacali con riduzione del l'orario di lavoro;
- f) cessazione di attività professionale o di impresa;
- g) malattia grave;
- h) infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare.

La consistente riduzione di reddito, riconducibile alle cause di cui sopra, si verifica quando il rapporto canone/reddito raggiunge **un'incidenza superiore al 30%**. La perdita o consistente riduzione della capacità reddituale deve essere successiva alla stipula del contratto di locazione e porsi, dunque, quale condizione che produce la morosità. I destinatari delle risorse messe a disposizione con la delibera in parola saranno i comuni ad alta tensione abitativa che provvederanno all'erogazione dei contributi agli aventi diritto secondo le linee guida approvate con la medesima DGR n. /4247/2015. Il contributo massimo erogabile sarà di € 8.000,00 per nucleo familiare e sarà determinato da ciascun Comune in ragione dell'entità della morosità incolpevole accertata nel proprio territorio e tenuto conto delle risorse finanziarie attribuite allo stesso dalla Regione. Per ottenere il contributo il nucleo familiare deve possedere un reddito ISEE inferiore a € 26.000,00.

[22602-1162\\_ALL\\_2-EMERGENZA ABITATIVA\\_SOSTEGNO AFFITTI.pdf](#)[Apri](#)

[22602-1162\\_ALL\\_1-EMERGENZA ABITATIVA\\_SOSTEGNO AFFITTI.pdf](#)[Apri](#)